



In aggiunta, le seguenti tabelle contengono il dettaglio, per scaglioni di importo, delle posizioni contributive degli iscritti e cancellati, distinti in regolari (assenza di debiti verso l'Ente) e irregolari (presenza di debiti verso l'Ente di qualsiasi importo). In particolare, la prima concerne le scoperture a titolo di contributi, interessi e/o sanzioni, mentre la seconda comprende le scoperture solo in linea contributi.

		Scopertura totale 1996 - 2011 (Contributi + interessi + sanzioni)		% numero	% importo
	Numero				
REGOLARI	31.401		-	65,7%	
IRREGOLARI	16.376	43.869.557,24	34,3%		
(importi)					
0,01 - 100	7.144	181.809,38	15,0%	0,4%	
100 - 500	2.699	693.776,49	5,6%	1,6%	
500 - 1.000	1.574	1.129.277,52	3,3%	2,6%	
1.000 - 2.000	1.477	2.097.290,19	3,1%	4,8%	
2.000 - 3.000	730	1.790.460,31	1,5%	4,1%	
3.000 - 4.000	473	1.636.718,05	1,0%	3,7%	
4.000 - 5.000	314	1.406.881,51	0,7%	3,2%	
> 5.000	1.965	34.933.343,79	4,1%	79,6%	

		Scopertura totale 1996 - 2011 (solo Contributi)		% numero	% importo
	Numero				
REGOLARI	39.681		-	83,1%	
IRREGOLARI	8.096	23.910.754,81	16,9%		
(importi)					
0,01 - 100	858	23.896,47	1,8%	0,1%	
100 - 500	1.668	508.612,12	3,5%	2,1%	
500 - 1.000	1.523	1.141.493,61	3,2%	4,8%	
1.000 - 2.000	1.361	1.946.078,89	2,8%	8,1%	
2.000 - 3.000	711	1.757.660,96	1,5%	7,4%	
3.000 - 4.000	425	1.467.949,31	0,9%	6,1%	
4.000 - 5.000	284	1.279.249,86	0,6%	5,4%	
> 5.000	1.266	15.785.813,59	2,6%	66,0%	



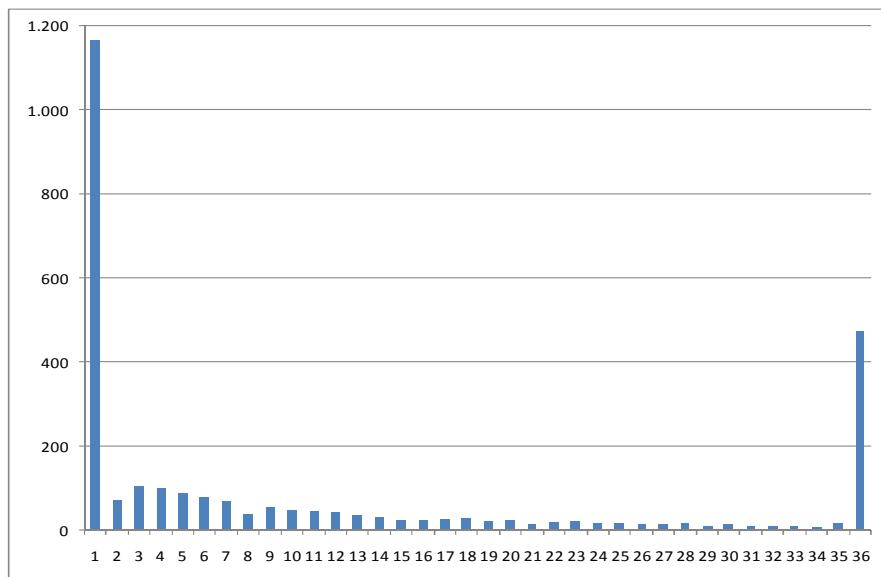
In particolare, per quanto concerne il provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (il cui termine di presentazione è scaduto il 30/11/2011), si sottolinea come lo stesso produrrà i suoi effetti contabili progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella voce “Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire” (v. successiva voce “Debiti verso iscritti”) sarà progressivamente evidenziato l’importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito.

Peraltro, è opportuno evidenziare che già entro il 31/12/2012 si sono potute definire nr. 1.637 istanze di regolarizzazione (a fronte delle quasi 2.800 presentate) relative agli iscritti che hanno completato i versamenti previsti entro tale data.

Le seguenti tabelle illustrano la specifica delle domande di regolarizzazione presentate e la relativa tempistica di prevedibile definizione in base al numero di rate previsto.

Modalità versamento	n.	% numero	importo debito
Unica soluzione	1.166	41,7%	558.798,64
Rateale	1.627	58,3%	9.328.375,55
2.793			9.887.174,19

Tipologia debito	importo debito	% su totale
Contributi	4.817.320,53	48,7%
Interessi	3.005.206,11	30,4%
Sanzioni (da sanatoria)	2.064.647,55	20,9%
9.887.174,19		



• **Altri crediti (€ 7.453.780,03)**

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;
- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare per note credito ancora non rimborsate);
- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;
- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;
- 5) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;
- 6) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 8) i crediti verso ERSEL per le disponibilità conferite per l'investimento mobiliare ma non effettivamente impiegate al 31/12;
- 9) il credito verso l'INPS per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2012 e recuperate con il versamento di gennaio 2013;
- 10) il credito verso l'INAIL;



- 11) l'ammontare dei crediti diversi, in particolare nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione;
- 12) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;
- 13) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) nonché per le maggiorazioni di pensione, a carico del bilancio dello Stato, anticipate dall'Ente (L. 206/2004). Si evidenzia che la voce comprende quote relativa a diverse annualità, non ancora integralmente rimborsate da parte dello Stato ed in particolare:

Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2005	Euro	691.238,82
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2010	Euro	1.431.521,17
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2011	Euro	1.777.630,16
Fisc. Maternità – Quota Anno 2012	Euro	2.652.927,94
Magg. L. 206/2004 – Quota Anno 2012	Euro	15.481,65
TOTALE	Euro	6.568.799,74

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Fornitori c/anticipi	21,78	1.621,33	-1.599,55
Fornitori c/crediti	245,52	73,17	172,35
Crediti verso Poste per affrancatrice	2.364,80	5.590,95	-3.226,15
Crediti verso fornitore Prontobollo	305,90	270,60	35,30
Depositi cauzionali	15.146,43	14.113,89	1.032,54
Credito per acconto IRAP	109.421,00	99.747,00	9.674,00
Credito per acconto IRES	111.091,00	40.552,00	70.539,00
Crediti v/ERSEL c/306706	600,00	0,61	599,39
Crediti v/INPS per ind. di malattia	116,64	0,00	116,64
Crediti v/INPS per ind. di maternità	1.916,13	2.766,20	-850,07
Crediti v/INPS per L. 104/92	954,47	887,12	67,35
Crediti v/INAIL per infortuni	0,00	986,47	-986,47
Crediti v/INAIL per premi	206,42	0,00	206,42
Crediti diversi	640.499,84	297.864,86	342.634,98
Crediti verso Pensionati	2.090,36	2.314,34	-223,98
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	6.568.799,74	4.708.311,14	1.860.488,60
Totale	7.453.780,03	5.175.099,68	2.278.680,35



• **Disponibilità liquide (€ 157.744.258,50)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2012.

In particolare:

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Cassa contanti	451,54	856,71	-405,17
Cassa valori	58,97	96,45	-37,48
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	34.926.825,77	4.670.367,18	30.256.458,59
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	11.702.556,28	6.262.033,28	5.440.523,00
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	334.578,89	1.095.104,83	-760.525,94
Banca Aletti	707.252,29	706.476,55	775,74
Banca della Marca	29.111.022,08	27.566.903,06	1.544.119,02
Carispe	961.512,68	590.881,60	370.631,08
BPS c/vincolato Time Deposit	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00
Totale	157.744.258,50	40.892.719,66	116.851.538,84

• **Note credito da ricevere (€ 4.329,88)**

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di alcuni fornitori dell'Ente.

	AI 31/12	AI 01/01	Differenza
Note credito da ricevere	4.329,88	6.669,67	-2.339,79

• **Ratei e Risconti attivi (€ 5.322.805,92)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2012, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2013 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2013, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2012, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:



Ratei attivi	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi su cedole	4.330.327,32	4.741.689,36	-411.362,04
Ratei attivi su titoli	967.588,08	0,00	967.588,08
Totale	5.297.915,40	4.741.689,36	556.226,04

Risconti attivi e costi anticipati	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Acquisti libri e pubblicazioni	3.935,60	4.441,88	-506,28
Polizze assicurative	7.821,74	7.829,83	-8,09
Abbonamento ad Internet	0,00	136,62	-136,62
Altre spese OO.SS.	218,80	41,54	177,26
Telefoni e fax sede	0,00	2.593,86	-2.593,86
Fitti passivi	1.750,00	0,00	1.750,00
Spese riunioni CDA	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di deposito	119,02	0,00	119,02
Manutenzione hardware e software	905,39	896,39	9,00
Canoni di leasing	0,00	681,26	-681,26
Servizi WEB	409,54	1.141,08	-731,54
Pensioni in totalizzazione	9.730,43	0,00	9.730,43
Totale	24.890,52	17.762,46	7.128,06

PARTE II - PASSIVITÀ'

- Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 137.851,45)

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:



Fondo di ammortamento al 01/01	124.093,68
Ammortamenti dell'anno	13.757,77
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	137.851,45

• **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 4.774.836,61)**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:

Fondo di ammortamento al 01/01	2.845.980,62
Ammortamenti dell'anno	1.928.855,99
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	4.774.836,61

• **Fondi di accantonamento (€ 726.577.339,16)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- il valore, al 31/12/2012, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2012, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Fondo Conto Contributo Soggettivo	€	678.485.115,62
--	---	-----------------------

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:



Valore al 01/01		617.178.874,46
Incrementi per maggiore ammontare aa.pp.	113.929,13	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2012	66.452.984,08	
Rivalutazione anno 2012	6.835.028,35	
Accantonamento contribuzione da riscatto	393.628,07	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	2.304.126,67	
Totale incrementi dell'anno		76.099.696,30
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	13.658.071,34	
Restituzioni montanti contributivi	126.194,58	
Ricongiunzioni in uscita	11.199,96	
Rettifiche in diminuzione	997.989,26	
Totale decrementi dell'anno		-14.793.455,14
Valore al 31/12		678.485.115,62

In particolare, nell'anno 2012 sono state deliberate un totale di 17 restituzioni di montanti contributivi e 399 nuove prestazioni previdenziali, delle quali 13 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2011 (valore al 01/01)		617.178.874,46
Incrementi per maggiore ammontare aa.pp.	113.929,13	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	-13.658.071,34	
Restituzioni montanti contributivi	-126.194,58	
Ricongiunzioni in uscita	-11.199,96	
Rettifiche in diminuzione	-997.989,26	
Valore dei montanti fino al 31/12/2011 (valore al 31/12)		602.499.348,45
Accantonamento contribuzione soggettiva 2012	66.452.984,08	
Rivalutazione anno 2012	6.835.028,35	
Accantonamento contribuzione da riscatto	393.628,07	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	2.304.126,67	
Valore dei montanti al 31/12/2012		678.485.115,62

- 2) il valore del “Fondo Conto Pensioni”, istituzionalmente destinato, ai sensi dell’art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all’atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.



Fondo Conto Pensioni	€	38.669.259,26
----------------------	---	---------------

Nel corso del 2012 sono state deliberate ulteriori 399 prestazioni previdenziali (delle quali 13 in regime di totalizzazione - D.Lgs. 42/2006) e si sono verificate nr. 32 cessazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	CESSAZIONI			DELIBERATE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Vecchiaia	12	6	18	108	240	348
Anzianità	-	-	-	-	-	-
Invalidità	2	-	2	4	9	13
Superstiti	8	4	12	14	24	38
Totale	22	10	32	126	273	399

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati riepilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2012.

Pensioni attive al 31/12: anno di delibera e di decorrenza

	Anno di delibera	Anno di decorrenza
2001	-	86
2002	29	88
2003	82	93
2004	132	139
2005	140	158
2006	155	156
2007	139	212
2008	162	211
2009	270	198
2010	142	209
2011	351	265
2012	393	180
Totale	1.995	1.995



Pensioni attive al 31/12: tipologia, sesso ed importi medi

	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Vecchiaia	594	1.169	1.763	1.974,34	1.662,66	1.767,67
Anzianità	5	3	8	2.502,58	1.777,23	2.230,57
Invalidità	9	28	37	2.139,67	1.406,41	1.584,77
Superstiti	95	92	187	452,25	778,88	612,94
Totale	703	1.292	1.995	1.774,53	1.594,44	1.657,90

La successiva tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.

Regione	Pensioni di Vecchiaia	Pensioni di Anzianità	Pensioni di Invalidità	Pensioni a Superstiti	Totale
	numero	numero	numero	numero	numero
NORD	1.017	6	21	94	1.138
Piemonte	155		1	12	168
Valle d'Aosta	5				5
Liguria	60	1	4	5	70
Lombardia	458	3	9	37	507
Trentino e Alto Adige	50		2	5	57
Friuli Venezia Giulia	30	1	1	4	36
Veneto	131	1	3	17	152
Emilia - Romagna	128		1	14	143
CENTRO	577	2	7	64	650
Toscana	154	1	1	23	179
Lazio	390	1	6	37	434
Umbria	11			4	15
Marche	22				22
SUD e ISOLE	167	-	9	29	205
Abruzzo	13		3	1	17
Molise			1	2	3
Campania	50		2	2	54
Basilicata	2			3	5
Puglia	37			10	47
Calabria	7		2	3	12
Sicilia	26			5	31
Sardegna	32		1	3	36
ESTERO	2	-	-	-	2
U. E.	1				1
Extra U. E.	1				1
TOTALE	1.763	8	37	187	1.995



Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 01/01		28.563.375,07
Accantonamento per pensionamenti dell'anno	13.658.071,34	
Accantonamento per ratei indebiti	0,00	
Totale incrementi dell'anno		13.658.071,34
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione	3.397.126,40	
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione (in totalizzazione)	155.060,75	
Totale decrementi dell'anno		-3.552.187,15
Valore al 31/12		38.669.259,26

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2012 è pari a 11,7 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di *"assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni"*.

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora in parte adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo



Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 11,7 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2012) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità	€	203.320,75
--	---	------------

Si sottolinea che nel 2012 il fondo ha subito una riduzione in esito alla decisione, assunta dal Consiglio di Amministrazione nel mese di settembre, di utilizzarne parzialmente le disponibilità per ridurre il contributo unitario da Euro 140 a Euro 130, accogliendo in tal senso l'invito rivolto dal Ministero del Lavoro a riassorbire le disponibilità presenti nel Fondo stesso.

Il seguente prospetto evidenzia, pertanto, il risultato della gestione della maternità nel corso dell'anno.



Contribuzione di maternità 2012	5.443.100,00
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	2.652.927,94
Minore ammontare indennità aa.pp.	11.381,55
Maggiore contribuzione aa.pp.	30.569,83
Totale componenti positivi	8.137.979,32
Indennità di maternità	8.867.589,30
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	0,00
Totale componenti negativi	-8.867.589,30
Risultato lordo	-729.609,98
Utilizzo del fondo	729.609,98
Risultato netto	0,00

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 01/01		932.930,73
Accantonamento dell'anno	0,00	
Totale incrementi dell'anno		0,00
Utilizzi dell'anno	729.609,98	
Totale decrementi dell'anno		-729.609,98
Valore al 31/12		203.320,75

- 4) l'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel 2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa.

Fondo Maggiorazione art. 31	€	657.784,57
------------------------------------	---	-------------------



Valore al 01/01		610.307,88
Accantonamento dell'anno	296.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.		
Totale incrementi dell'anno		296.000,00
Utilizzi dell'anno	248.523,31	
Totale decrementi dell'anno		-248.523,31
Valore al 31/12		657.784,57

- 5) l'importo del Fondo Assistenza, costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per poter intraprendere attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti; il fondo, costituito nel 2007, accoglie l'accantonamento annuale fino ad un massimo del 30% (fino ad un massimo del 60% a partire dal 2010 e fino al 2015 per effetto, da ultimo, della delibera n. 35/12 del C.d.A.) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi all'importo della polizza sanitaria integrativa relativa al 2012 e alle somme dovute ai richiedenti in funzione delle domande presentate a valere dei bandi relativi agli altri interventi assistenziali. Per l'anno 2012, tenuto conto dell'importo residuo del fondo ante accantonamento (particolarmente rilevante) si è reputato opportuno prevedere uno stanziamento nella misura del 30%. In particolare:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.861.012,80
Indennità di malattia e infortuni	882.212,41
Calamità naturali	134.163,10
Spese funerarie	25.455,33
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
Totale	2.965.843,64

Valore al 01/01		9.063.702,60
Accantonamento dell'anno	2.464.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.		
Totale incrementi dell'anno		2.464.000,00
Utilizzi dell'anno	2.965.843,64	
Totale decrementi dell'anno		-2.965.843,64
Valore al 31/12		8.561.858,96



• **Fondo Svalutazione crediti (€ 14.081.750,38)**

La voce accoglie le seguenti poste:

➤ **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 2.594.794,62)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2011).

In particolare:

- per Euro 1.749.071,09 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2006, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Tale criterio, applicato già dal consuntivo 2010, rappresenta un rafforzamento del principio di prudenza adottato fino al 2009, nei quali tale percentuale era applicata limitatamente ai crediti relativi al periodo 1996-2000. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- per € 845.723,53 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 01/01		2.228.364,84
Incrementi per accantonamento dell'anno	950.877,36	
Totale incrementi dell'anno		950.877,36
Utilizzi dell'anno (accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)	584.447,58	
Totale decrementi dell'anno		-584.447,58
Valore al 31/12		2.594.794,62



➤ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 11.358.955,76)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione, nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 120mila Euro.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2006 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 50%** tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente (nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 210mila Euro).
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2007-2011) e nel 2012 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità (oltre 700mila Euro incassati nel corso dell'anno).

Come già detto in precedenza, entro il 31/12/2012 si sono potute definire nr. 1.637 istanze di regolarizzazione (a fronte delle quasi 2.800 presentate) relative agli iscritti che hanno completato i versamenti previsti entro tale data. Tale attività ha permesso di evidenziare un ammontare di sanzioni "sostitutive" in regime di regolarizzazione pari ad oltre 398mila Euro (v. voce "Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria" all'interno della macrovoce "Proventi straordinari") a fronte di un milione di Euro in regime ordinario, la cui eliminazione è stata fronteggiata mediante l'utilizzo di tale fondo del passivo.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta: